

**PARERE IN ORDINE ALLA
REGOLARITA' CONTABILE**

Visto, si esprime parere favorevole per la regolarità contabile

Il Responsabile del servizio
F.to CALIULO ANGIOLETTA

**PARERE IN ORDINE ALLA
REGOLARITA' TECNICA**

Visto, si esprime parere favorevole per la regolarità tecnico-amministrativa.

Il Responsabile del servizio
F.to BROGLIATO LUIGI

N.13 Reg. Delib.

COPIA

COMUNE DI PIANEZZE
PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prima Convocazione - Seduta Pubblica

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to VENDRAMIN Luca

IL SEGRETARIO
f.to CALIULO dott.ssa Angioletta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale che copia del presente verbale viene pubblicata all'albo on-line del Comune a partire dalla data odierna per 15 giorni consecutivi.

Pianezze,

IL SEGRETARIO
f.to CALIULO dott.ssa Angioletta

E' copia conforme all'originale da servirsi per uso amministrativo.

Pianezze,

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
Scalco Maria Grazia

ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione il _____

IL SEGRETARIO

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TA.RI. - ANNO 2015

L'anno **duemilaquindici** addì **due** del mese di **luglio** nella sala delle adunanze, convocato mediante lettera d'invito fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del Sindaco sig. VENDRAMIN Luca e la partecipazione della sig.ra CALIULO dott.ssa Angioletta nella sua qualità di Segretario comunale.

Fatto l'appello risulta quanto segue:

VENDRAMIN Luca	P
CUMAN Luca	A
CUMAN Mariella	P
CARON Giacinto	P
ZORDAN Giovanni Bruno	P
GUADAGNINI Dario	P

CAROLLO Bruna	P
FANTINELLI Debora	A
CARON Silvana	A
FANTINATO Martino	P
BERTOLIN Luca	P

PRESENTI N. 8 - ASSENTI N. 3

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto suindicato.

Alle ore 20,51 entra in aula il Consigliere Cuman Luca (presenti n. 9)

Relazione il Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco

Premesso che l'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 ha introdotto a partire dal primo gennaio 2013 il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E S.);

Visto che la legge n. 147/2013 istituisce l'imposta unica comunale la quale si compone tra l'altro di una parte che deve finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Rilevato che:

- il comma 651 stabilisce che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158;
- il comma 652 stabilisce che il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 452 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del parlamento europeo e del consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;
- il comma 1, lettera e-bis) del D. L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, ha aggiunto al comma 652 dell'art. 1 della L. 147/2013 un ultimo periodo che dispone che per gli anni 2014 e 2015: si può non considerare il coefficiente Ka; i limiti minimi e massimi dei coefficienti Kb, Kc e Kd possono essere derogati nella misura del 50%.

Visto che il nuovo tributo:

- opera in sostituzione della T.A.R. E S. la quale è quindi abrogata;
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva;
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo n. 504/1992;

Precisato che:

- i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal decreto del presidente della repubblica 27 aprile 1999 n. 158;
- l'articolo 8 del decreto del presidente della repubblica 27 aprile 1999 n. 158 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

- le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del consiglio comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Preso atto che:

- con deliberazione approvata nella seduta odierna, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 viene portato all'esame per l'approvazione il piano finanziario per l'anno 2015 redatto dal Comune di Pianezze;

Dato atto che nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione tutte le riduzioni previste dal regolamento;

Richiamato l'articolo 13 del regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale per la parte relativa alla T.A.R.I, nel quale si prevede che:

1. Il comune ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica richiamate dall'apposito articolo 7 del D.P.R. n. 158/99;
2. Il comune entro il 31 dicembre e comunque non oltre la data di approvazione del bilancio di previsione, in sede di determinazione delle tariffe, stabilisce:
 - a. la percentuale dei costi da porre a carico delle utenze domestiche e quella a carico delle utenze non domestiche;
 - b. il coefficiente potenziale di produzione dei rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche, entro i limiti minimi e massimi previsti nelle tabelle 2, 3b e 4b dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/99;

Ritenuto quindi di determinare per l'anno 2015:

1. la percentuale dei costi da porre a carico delle utenze domestiche e quella a carico delle utenze non domestiche, da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, viene determinata in base al gettito del ruolo della tassa rifiuti anno 2014, per cui vengono attribuiti costi per il 79% alle utenze domestiche e per il 21% alle utenze non domestiche;
2. i coefficienti di produttività ai fini della determinazione della parte fissa e variabile della tariffa come da:
 - allegato A) per le utenze domestiche (coefficienti Ka e Kb), che costituisce parte integrante del presente atto;
 - allegato B) per le utenze non domestiche (coefficienti Kc e Kd), che costituisce parte integrante del presente atto;
3. le tariffe del tributo comunale sui rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche come da:
 - allegato C) per le utenze domestiche, che costituisce parte integrante del presente atto;
 - allegato D) per le utenze non domestiche, che costituisce parte integrante del presente atto,

determinate sulla base del Piano Finanziario anno 2015 e dei criteri e coefficienti sopra evidenziati, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2015;

Visto i decreti del Ministero dell'Interno:

- del 24.12.2014, avente ad oggetto "Differimento al 31 marzo 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali (GU Serie Generale n. 301 del 30-12-2014);

- del 29.04.2014, avente ad oggetto: "Differimento dal 31 marzo 2015 al 31 maggio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 degli enti locali (GU Serie Generale n.67 del 21-3-2015);
- del 13 maggio 2015 avente ad oggetto: "Ulteriore differimento al 30 luglio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali (GU Serie Generale n.115 del 20-5-2015);

Richiamato infine l'articolo 13 comma 15 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:
"15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52 comma 2 del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in gazzetta ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997."

Visti:

- la legge n. 147/2013;
- il D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;
- il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (I.U.C.);

Richiamati i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n.267100, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono da intendersi integralmente riportate;
2. di determinare che per l'anno 2015 la percentuale dei costi da porre a carico delle utenze domestiche e quella a carico delle utenze non domestiche, viene determinata in base al gettito del ruolo della tassa rifiuti anno 2014, per cui vengono attribuiti costi per il 79% alle utenze domestiche e per il 21% alle utenze non domestiche, da coprire attraverso la tariffa TA.RI. dell'anno 2015;
3. di determinare per l'anno 2015 i coefficienti di produttività ai fini della determinazione della parte fissa e variabile della tariffa come da:
 - allegato A) per le utenze domestiche (coefficienti Ka e Kb), che costituisce parte integrante del presente atto;
 - allegato B) per le utenze non domestiche (coefficienti Kc e Kd), che costituisce parte integrante del presente atto;
4. di determinare conseguentemente per l'anno 2015 le tariffe del tributo comunale sui rifiuti come da:
 - allegato C) per le utenze domestiche, che costituisce parte integrante del presente atto;

- allegato D) per le utenze non domestiche, che costituisce parte integrante del presente atto,

determinate sulla base del Piano Finanziario approvato nella seduta odierna e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2015;

5. di trasmettere telematicamente la deliberazione al ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13 comma 15 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 2011 (legge n. 214/2011) e della nota del ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012.

Con separata votazione, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4' del D.Lgs . 267 12000.

Coeff. per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa alle utenze domestiche			
Cod uso	Descrizione tariffa	KA applicato Coeff. adattamento per superficie <i>(per attribuzione parte fissa della tariffa)</i>	KB applicato Coeff. proporzionale di produttività <i>(per attribuzione parte variabile della tariffa)</i>
1.1	Un componente	0,84	1,00
1.2	Due componenti	0,98	1,80
1.3	Tre componenti	1,08	2,30
1.4	Quattro componenti	1,16	2,60
1.5	Cinque componenti	1,24	2,90
1.6	Sei o piu' componenti	1,30	3,40

Coeff. per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa alle utenze non domestiche			
Cod uso	Descrizione tariffa	KC applicato Coeff. potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa della tariffa)	KD applicato Coeff. di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile della tariffa)
2.1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	4,20
2.2	Campeggi, distributori carburanti	0,80	6,55
2.3	Stabilimenti balneari	0,63	5,20
2.4	Esposizioni, autosaloni	0,43	3,55
2.5	Alberghi con ristorazione	1,07	8,79
2.6	Alberghi senza ristorazione	0,80	6,55
2.7	Case di cura e riposo	0,95	7,82
2.8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	9,30
2.9	Banche ed istituti di credito	0,58	4,78
2.10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta	1,11	9,12
2.11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	8,80
2.12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbr	1,04	8,50
2.13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	9,48
2.14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,50
2.15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,92
2.16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,42	19,84
2.17	Bar, caffè, pasticceria	1,82	14,91
2.18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	0,88	7,22
2.19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,77	6,30
2.20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,03	24,86
2.21	Discoteche, night club	1,04	8,56

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	2.835,00	0,84	19,00	1,00	0,216006	71,290786
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	16.146,76	0,98	97,87	1,80	0,252008	128,323416
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	14.253,48	1,08	78,87	2,30	0,277723	163,968809
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	13.580,29	1,16	70,96	2,60	0,298295	185,356046
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	2.126,04	1,24	12,75	2,90	0,318867	206,743282
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1.636,00	1,30	6,00	3,40	0,334296	242,388675
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RID 30% UNICO OCCUPANTE	158,00	0,71	1,00	0,85	0,183605	60,597168
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Riduzione unico occupante	7.319,98	0,71	53,08	0,85	0,183605	60,597168
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Riduzione unico occupante	365,00	0,83	4,00	1,53	0,214206	109,074904
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Riduzione unico occupante	328,00	0,91	3,00	1,95	0,236064	139,373488
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Riduzione unico occupante	69,00	0,98	1,00	2,21	0,253550	157,552639
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Riduzione unico occupante-Riduzione per	11.667,00	0,71	61,00	0,55	0,183605	39,209932
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Riduzione unico occupante-Riduzione pe	310,00	0,83	2,00	0,99	0,214206	70,577879
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Riduzione unico occupante-Riduzione pe	343,00	0,91	2,00	1,26	0,236064	90,182845
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Riduzione uso discontinuo	151,00	0,67	1,00	0,80	0,172805	57,032629
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Riduzione uso discontinuo	687,00	0,78	7,00	1,44	0,201606	102,658733
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Riduzione uso discontinuo	600,00	0,86	4,00	1,84	0,222178	131,175047
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Riduzione uso discontinuo	209,00	0,92	1,00	2,08	0,238636	148,284836
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Riduzione uso discontinuo-Riduzione uni	55,00	0,54	1,00	0,65	0,140404	46,339011
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Riduzione uso discontinuo-Riduzione per	264,00	0,67	2,00	0,50	0,172805	35,645393
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Riduzione uso discontinuo-Riduzione pe	466,00	0,78	4,00	0,90	0,201606	64,161708
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Riduzione uso discontinuo-Riduzion	124,40	0,92	1,18	1,30	0,238636	92,678023
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Riduzione uso discontinuo-Riduzione Al	252,00	0,14	1,00	0,30	0,037004	21,850626

1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Riduzione per compostaggio	4 633.41	0,84	26.24	0,70	0,216006	49,903550
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Riduzione per compostaggio	32.948.79	0,98	159,22	1,26	0,252008	89,826391
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Riduzione per compostaggio	18.892.52	1,08	94,13	1,61	0,277723	114,778166
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Riduzione per compostaggio	16.848.00	1,16	80.00	1,82	0,298295	129,749232
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Riduzione per compostaggio	6.616.96	1,24	30,25	2,03	0,318867	144,720297
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-Riduzione per compostaggio	2.712.00	1,30	11.00	2,38	0,334296	169,672072
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Riduzione per compostaggio-Riduzione un	1.904.35	0,71	9.76	0,55	0,183605	39,209932
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Riduzione per compostaggio-Riduzione u	209.00	0,78	2.00	0,90	0,201606	64,161708
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Riduzione per compostaggio-Riduzione u	144.00	0,86	1.00	1,15	0,222178	81,984404
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Riduzione per compostaggio-Riduzio	37.00	0,92	1.00	1,30	0,238636	92,678023

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica	mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	112,00	0,80	6,55	0,472245	1,101391
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	167,00	0,43	3,55	0,253832	0,596937
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	744,00	1,13	9,30	0,667047	1,563807
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	82,00	0,58	4,78	0,342378	0,803763
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LI BRERIA,CARTOLERIA	1.802,92	1,11	9,12	0,655241	1,533539
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAI O,PLURILICENZE	334,00	1,07	8,80	0,631628	1,479731
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME, IDRA	1.638,00	1,04	8,50	0,613919	1,429286
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,E LETTRAUTO	245,00	1,16	9,48	0,684756	1,594074
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	11.459,00	0,91	7,50	0,537179	1,261134
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	678,00	1,09	8,92	0,643434	1,499909
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTE RIE,PIZZERIE	268,21	2,42	19,84	1,428543	3,336121
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	115,00	1,82	14,91	1,074359	2,507136
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	140,00	0,88	7,22	0,519470	1,214052
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIO RI E PIANTE	0,00	3,03	24,86	1,788630	4,180241
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTE RIE,PIZZERIE-Riduzione uso discontinuo	242,00	1,93	15,87	1,142834	2,668897
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Riduzione per il	241,00	0,76	6,24	0,450404	1,049936
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-Riduzione per il	305,00	0,61	5,05	0,363629	0,849836
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIO RI E PIANTE-Riduzione per il recupero da pa	103,00	2,12	17,40	1,252041	2,926169